

SAN FEREOLO Non sono ancora noti i contenuti del bando per la concessione futura della casa di quartiere

Doposcuola popolare, festa e preoccupazione

Tutto il quartiere di San Fereolo festeggia il doposcuola popolare, una realtà che, dopo 25 anni di attività, rischia di cessare. La festa si è svolta durante tutta la giornata di domenica, con la presenza del Corpo bandistico Città di Lodi, che - a partire dalle 11 - ha guidato il corteo lungo le vie del quartiere. «Ci preme segnalare che entro la fine di giugno - quando scadrà la concessione - verrà presentato da parte del Comune un bando per la casa del quartiere, il luogo nel quale si svolge il doposcuola popolare - ha detto Tata Dedè, dell'«associazione Pierre». Parteciperemo sicuramente a questo bando, anche se non ne conosciamo ancora i termini, nella speranza di poter portare avanti un'attività che, in 25 anni, ha offerto un servizio sociale gra-

tuito alle famiglie del quartiere. Siamo riusciti a conquistare, passo dopo passo, la fiducia dei genitori e dei bambini, grazie anche a Latifa Gabsi, mediatrice culturale: ci dispiacerebbe molto abbandonare questo progetto».

Di recente il neo-assessore comunale alle politiche sociali Mariagrazia Sobacchi ha fatto visita al doposcuola popolare, dimostrando - secondo il parere di Dedè - di aver compreso il valore dell'impegno quotidiano dell'associazione per i bambini del quartiere.

Dopo un pranzo multietnico, con cibi da vari Paesi dell'Africa e persino dalla Cina, i volontari del doposcuola hanno organizzato delle attività ricreative per bambini e genitori. Nel pomeriggio è stato presentato il libro La scuola del-



Anche la banda ha festeggiato l'evento legato al doposcuola popolare

le mamme, grazie al sostegno della Fondazione Comunitaria. Al suo interno si raccontano le storie di sei mamme provenienti da sei diversi Paesi dell'Africa, racconti di sofferenza e fatica, ma anche di speranza per il futuro. L'associazione Pierre ha anche partecipato

al bando Impresa sociale con i bambini Behind the blackboard, insieme alla cooperativa Famiglia Nuova, per un progetto - scelto insieme ai bambini - nell'ambito del fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. ■

Lorenzo Crespiatico

